

oltre Marino ci dà notizie Enea Silvio¹, senza fornirci, però, il nome del nipote. Questo si ricava, invece, dai « *Commentarii* » del Volterrano. Lo stesso umanista rafforza il racconto dello Scutarino, quando ci dice che Hamsa fu figlio di Karagus, (Karagöz)², il nome turco che assunse Reposci (Reposh), fratello di Scanderbeg³. Quanto al nome del traditore, esso si ritrova anche presso il Seadeddin⁴. Riguardo alla difficile situazione creata a Scanderbeg dall'invasione turca, provocata in seguito a questo tradimento, ne parlano pure alcune relazioni: del 31 luglio⁵, del 26 agosto⁶ e del 7 settembre 1457⁷, nonché parecchie lettere di papa Callisto III, e cioè in data 9 giugno, 31 agosto, 11 e 17 settembre 1457⁸.

4. *Dalla campagna pugliese alle spedizioni di Mohamed II.*

Segue il racconto della guerra di successione scoppiata nel Regno di Napoli. Il Nostro ci fa conoscere come Scanderbeg decise dietro invito di Pio II, di Francesco Sforza e di Ferrante di parteciparvi⁹. Le altre fonti mostrano che già nel giugno 1460

¹ *Europa*, cap. 15 (*Opera*, 407).

² VIII, f. 114.

³ BARLEZIO, *ibid.*, I, 7 v. Secondo Gio. MUSACHI (295), Reposci non finì la vita come Turco, ma come monaco. Può darsi che il Barlezio si valesse qui dell'opera del Volterrano, stampata già nel 1506, e così si spiegherebbe il loro accordo.

⁴ II, 108.

⁵ MAKUŠEV, *Mon.*, II, 113—114.

⁶ LJUBIĆ, *Listine*, X, 115.

⁷ MAKUŠEV, *ibid.*, II, 135.

⁸ RINALDI, X, a. 1457, n-ri 20, 21—22, 23—26 e 40. Per la menzione d'una vittoria cristiana in Albania v. il breve di Callisto III del 24 sett. 1457 (*ibid.*, n° 31). Cf. anche le *Chron. Rag.*, 340. Gio. di Maestro Pedrino DEPINTORE (*Cronica*, p. 315, n° 1772) scrive a Forlì, secondo le informazioni fornitigli da un prete fuggiasco dall'Albania, d'una invasione turca in detto paese, avvenuta nell'ottobre 1457, che lo devastò ferocemente « e mandado [el turcho] in Turchia più [de] 60 milia anime, e fattone morire a mala morte circa 25 miglara, e massimamente de zente vecchia che nomena nessuna; è bruxado el paese e lassado abandonado ».

⁹ BARLEZIO, X, 123—123 v.